



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze della Terra e del Mare
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE
INSEGNAMENTO	BIOMONITORAGGIO E DIRITTO AMBIENTALE C.I.
CODICE INSEGNAMENTO	19858
MODULI	Si
NUMERO DI MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	BIO/03, IUS/10
DOCENTE RESPONSABILE	NASELLI FLORES LUIGI Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	GULLO NICOLA Professore Ordinario Univ. di PALERMO NASELLI FLORES LUIGI Professore Associato Univ. di PALERMO
CFU	12
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GULLO NICOLA Lunedì 15:00 17:00 Dipartimento di Giurisprudenza - piano II, stanza n. 11 - Via Maqueda n. 172 - 90134 Palermo (per il mese di luglio) NASELLI FLORES LUIGI Lunedì 10:30 11:30 Studio del docente, Via Archirafi, 28 - I piano Mercoledì 10:30 11:30 Studio del docente, Via Archirafi, 28 - I piano Venerdì 10:30 11:30 Studio del docente, Via Archirafi, 28 - I piano

DOCENTE: Prof. LUIGI NASELLI FLORES

PREREQUISITI	E' necessario possedere abilità matematiche da scuola media superiore, padronanza nella comprensione della lingua inglese scritta e parlata e una conoscenza di base di Ecologia generale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Acquisizione degli strumenti critici (i) per l'individuazione e selezione dei bioindicatori più idonei nei diversi ecosistemi ed in relazione allo scopo del programma di biomonitoraggio, (ii) per la selezione dei parametri ambientali più significativi e (iii) per la scelta della frequenza di campionamento. Elaborazione di un protocollo di biomonitoraggio in relazione alle caratteristiche ambientali ed alle caratteristiche biologiche dei bioindicatori selezionati.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacità di progettare in autonomia un protocollo di biomonitoraggio calibrato in relazione alle caratteristiche ambientali di interesse specifico. Capacità di elaborare ed illustrare sia graficamente che verbalmente i risultati ottenuti.</p> <p>Autonomia di giudizio.</p> <p>Acquisizione della capacità critica minima per valutare le implicazioni della scelta dei parametri da monitorare e i risultati ottenuti del monitoraggio stesso. Capacità di analisi dei risultati di un programma di biomonitoraggio.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Capacità di esporre e motivare le scelte operative, in relazione al contesto legislativo ed alle caratteristiche ambientali. Capacità di sostenere l'importanza e la necessità di tenere sotto controllo le caratteristiche ambientali anche in ambienti non ancora impattati da attività umane.</p> <p>Capacità d'apprendimento</p> <p>Capacità di analisi critica della letteratura di settore e di aggiornamento attraverso la consultazione della letteratura scientifica periodica relativa al biomonitoraggio e alla conservazione ambientale. Capacità di affrontare lo studio nei corsi di laurea di secondo livello e/o di master.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova scritta alla fine del corso con eventuale integrazione orale. La prova è volta ad assicurare l'acquisizione delle capacità di determinare lo stato ecologico di un ecosistema attraverso l'appropriata analisi di bioindicatori selezionati. Il test si basa sull'analisi di strutture di comunità biologiche fornite dal docente e indirizzate a dare informazioni sullo stato ecologico di un ecosistema. Il test consta di una valutazione di base, di una valutazione avanzata e di una valutazione sulle capacità di prevedere le condizioni future di un ecosistema sulla base dei dati forniti. Il voto si compone attraverso le risposte ai tre livelli di analisi proposti. Capacità di effettuare una valutazione di base analizzando l'autoecologia delle singole specie (18-23), capacità di effettuare una valutazione avanzata basata sull'uso delle caratteristiche autoecologiche (compresa la variabilità fenotipica) delle popolazioni e di quelle sinecologiche delle comunità (24-27), capacità di effettuare previsione sullo stato ecologico futuro dell'ecosistema (28-30 e lode).
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali (40 ore) ed esercitazioni in aula e in campo (16 ore). Le lezioni potranno essere tenute in lingua inglese su richiesta della classe.

**MODULO
BIOMONITORAGGIO AMBIENTALE**

Prof. LUIGI NASELLI FLORES

TESTI CONSIGLIATI

Articoli su riviste internazionali selezionati dal docente saranno forniti all'inizio del corso. Gli articoli consentiranno agli studenti di approfondire tutte le conoscenze acquisite in aula. La lista degli articoli e' modificata/aggiornata anno per anno in relazione alle nuove conoscenze acquisite.

Papers from the international scientific literature selected by the teacher will be given to students at the beginning of the course. The papers will allow the students to deepen all the knowledge received in the classroom. According to the new knowledge achieved internationally on the different subjects of the course, the list of papers is updated year by year.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50171-Discipline ecologiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	94
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	56

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

In relazione al manifesto degli studi del corso di laurea in Scienze della Natura e dell'Ambiente, l'obiettivo del corso "Biomonitoraggio Ambientale" e' quello di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di contenuti e metodi scientifici generali per la messa a punto di un protocollo di monitoraggio mirato alle caratteristiche dei diversi ecosistemi/habitat, attraverso l'identificazione degli indicatori biologici piu' significativi dell'ecosistema/habitat. Il corso si propone di fornire le basi culturali e tecniche per diventare esperti di livello tecnico operativo nel campo delle analisi e della gestione degli ecosistemi naturali, ivi compresi gli aspetti ecotossicologici, della qualita' delle acque in relazione agli usi cui sono destinate, dei suoli e dell'aria.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Introduzione al corso. Definizione di biomonitoraggio e bioindicatore; protocolli di campionamento e analisi dei dati. Tipologie di monitoraggio ambientale: aria, suolo, acqua. Analisi delle caratteristiche emergenti di un ecosistema.
4	Individuazione dei fattori di eterogeneita' spaziale e temporale. Elaborazione di un protocollo di monitoraggio in relazione alle proprieta' emergenti di un dato ecosistema.
4	Raccolta e trattamento dei dati: trasformazione e normalizzazione dei dati numerici. Rappresentazione ed interpretazione grafica dei dati. Serie temporali e grafici XY. Tipologia di correlazione, coefficienti di correlazione e loro significativita. Analisi della variabilita' dei dati.
4	Definizione di stato trofico di un ecosistema acquatico. Principali parametri descrittivi dello stato trofico. Introduzione al fitoplancton e definizioni. Legislazione: legge 152/99. Direttiva comunitaria 2000/60: Water Framework Directive. Metodi e misurazione dei principali parametri di stato trofico: fosforo totale, concentrazione di clorofilla "a", disco di Secchi.
4	Zonazione spaziale di un ecosistema. Introduzione ai fattori di eterogeneita' spaziale in un ecosistema acquatico: effetti della luce e della temperatura sulla struttura dell'ecosistema acquatico. Peculiarita' degli ecosistemi acquatici Mediterranei.
4	Strategie di crescita di una popolazione. Strategie C-S-R. Tratti morfologici del fitoplancton. Misura dei principali descrittori morfologici del fitoplancton utili al monitoraggio. Approccio morfo-funzionale. Relazioni tra morfologia e variazione delle caratteristiche ambientali.
4	Relazioni tra disponibilita' di luce e nutrienti e forme dominanti nel fitoplancton. Descrittori ambientali sintetici: rapporti z_{mix}/z_{eu} . Relazioni tra morfologia del fitoplancton e parametri ambientali.
4	Introduzione al concetto di biodiversita' e utilizzo della biodiversita' nel biomonitoraggio ambientale. Ipotesi del disturbo intermedio. Metodi di quantificazione della diversita' biologica: alfa, beta, gamma, diversita. Indici di similarita. Indici di diversita' per popolazioni finite e per popolazioni infinite. Indice di Shannon e suo significato ecologico.
4	Fioriture algali tossiche. Principali tossine algali. Condizioni ecologiche di sviluppo delle tossine e principi di monitoraggio per la determinazione di "early warning procedures". Casi di studio su ecosistemi siciliani.
4	Elementi di ecologia fluviale. River Continuum Concept. Autotrofia ed eterotrofia degli ecosistemi lotici. Classificazione ecologica ed uso dei macroinvertebrati come bioindicatori. Le diatomee bentoniche come indicatori ecologici. Indice biotico esteso e sua applicabilita. Indice di Integrita' Fluviale.
ORE	Laboratori

8	Esercitazioni sul trattamento dei dati e loro rappresentazione grafica. Esercitazioni sui metodi grafici per l'individuazione delle strategie di crescita e per l'uso dei bioindicatori nella determinazione dello stato ecologico di un ecosistema acquatico.
8	Tecniche di campionamento. Elaborazione di un protocollo di campionamento. Rilevamento di dati ambientali utili all'interpretazione dei dati biologici. Tecniche di conteggio del fitoplancton e di valutazione della biomassa. Metodi di utilizzo dei descrittori morfo-funzionali nella valutazione dello stato ecologico di un ecosistema acquatico.

**MODULO
DIRITTO DELL'AMBIENTE**

Prof. NICOLA GULLO

TESTI CONSIGLIATI

Gianpaolo Rossi, Diritto dell'ambiente, Giappichelli, Ultima edizione o Paolo dell'Anno, Diritto dell'ambiente, Cedam, Ultima edizione e Filippo Salvia, Cristian Bevilacqua, Manuale di diritto urbanistico, Cedam, 2018

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50172-Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenza di base del sistema delle fonti del diritto, del quadro costituzionale relativo agli enti territoriali, del diritto amministrativo, della disciplina dei diritti reali, delle obbligazioni e dei contratti in generale

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Riparto di competenze tra Stato e regioni in materia di governo del territorio
8	La pianificazione urbanistica
6	Autorizzazioni edilizie e DIA
6	Principi del diritto internazionale ambientale
6	Riparto di competenze tra Unione europea e Stati in materia di politiche ambientali
2	Principi del diritto europeo
2	Tutela dell'ambiente nella Costituzione italiana
2	Riparto di competenze tra Stato e regioni in materia di ambiente
4	Codice dell'ambiente
6	VIA - VAS - AIA
2	Responsabilita' per danno ambientale